

Dall'abitazione era scomparsa una pistola

Denuncia il furto in casa e finisce indagato

La disavventura di un 75enne di Lipomo, vittima di un assalto dei ladri

Finire nei guai, iscritto sul registro degli indagati della Procura della Repubblica, dopo aver subito un furto in casa. Anzi, proprio in seguito alla denuncia nata da quella violazione del proprio domicilio.

È la disavventura di un uomo residente a Lipomo, 75 anni, che lo scorso mese di dicembre, ritoccando, si trovò l'abitazione messa sottosopra dai ladri.

Immediata parti la segnalazione dell'accaduto ai carabinieri, seguita all'indomani dalla denuncia contro ignoti. E proprio mentre l'uomo raccontava di quanto era scomparso, ecco l'inizio dei guai. Perché tra i beni finiti nelle mani del ladro c'era anche una pistola, marca Guernica calibro 7,65, riposta in una fondina e tenuta in un cassetto della camera da letto. Arma scarica, senza munizioni, e tenuta con le dovute licenze.

Non solo, l'uomo aggiungeva "di suo pugno" di detenere anche un fucile a due canne, 24 cartucce calibro 12 e una sciabola d'ordinanza ricordo dei tempi trascorsi negli Alpini, arma bianca utilizzata solo a corredo della divisa per le cerimonie ufficiali. Era quello l'insupito di una vicenda giudiziaria che si è conchiusa nelle scorse ore. Perché a finire sul registro degli indagati non era il ladro scomparso nel nulla con la pistola e altre pertinenze - ma il 75enne di Lipomo, accusato di non aver assicurato la diligente custodia dell'arma.

L'avvocato Pierpaolo Livio, per conto del proprio assistito, presenta-



La Procura archivia


La conclusione positiva della vicenda, dopo settimane di accertamenti, è giunta con l'archiviazione chiesta dalla Procura e accolta dal giudice delle indagini preliminari. Secondo il pm, «regolarmente denunciato, erano custodite in modo adeguato

va così una memoria difensiva, sostenendo che l'uomo aveva custodito le armi di proprietà in modo del tutto conforme al modello di diligenza previsto dal Legislatore», sottolineando come - in caso di soggetti, come in questo caso, che non esercitano professionalmente attività in materia di armi - sia sufficiente come «cautele» la «normale prudenza».

E l'arma scomparsa non era in bella vista, bensì chiusa in un cassetto e scarica. La conclusione positiva della vicenda, dopo settimane di tribolazioni, è giunta con l'archiviazione

chiesta dalla Procura e accolta dal giudice delle indagini preliminari. Secondo il pm infatti le armi, regolarmente denunciate, erano custodite in modo adeguato, con adottate cioè le cautele che possono esigersi dal privato cittadino, il quale non ha alcun obbligo di adottare particolari sistemi ed efficienti misure di difesa contro i furti in abitazione.

Tra l'altro, a chiusura della vicenda, l'abitazione assaltata dai ladri era comunque munita di inferriate e grate alle finestre.

Carta retratta 

di **Giorgio Civati**

Il lavoro c'è Ma a volte non piace

Del lavoro che non c'è si è fatto un gran parlare, specie negli ultimi anni. Anche aree tutto sommato felici come il Comasco, specie dopo la crisi del 2008-2011, hanno dovuto fare i conti con un'economia fiacca, con aziende che non assumono più, con problemi e scartoli.

Lo sanno i cinquantenni espulsi da aziende in crisi e in ridimensionamento, lo sanno bene le famiglie con ragazzi sui vent'anni, per i quali il primo ingresso nel mondo del lavoro è una scommessa quasi mai vinta. Eppure, ribaltando il punto di osservazione, ci sono ancora e comunque possibilità e opportunità troppo spesso ignorate.

A fare notizia in queste settimane è, per esempio, il corso per elettrotecnici dell'Istituto Romagnoli di Erba: fa notizia perché dal prossimo anno scolastico potrebbe non riuscire nemmeno a partire.

Troppo pochi gli iscritti per mettere insieme una classe: prima solo otto, ora forse undici, ma ne servirebbero almeno venti. Eppure quel corso nel recente passato, con anche due classi per volta, ha sempre garantito una occupazione, con possibilità di stipendi di tanto rispetto. Uno sbocco lavorativo quasi

M.P.v.